

*Direttore responsabile:* Enrico Lotti - *Collaboratori:* Andrea Boccotti, Gloria Casati, Giorgio Castellari, Giacomo de Antonellis, Clara Monesi, padre Pio Emer, Riccardo Tammaro, Deborah Traversa.

*Disegni:* Raffaella de Antonellis, Alessia Marrazzo. *Progetto grafico:* Francesco Vecchi

Registrazione del Tribunale di Milano n. 157 del 27-2-1987 Stampato in proprio - **Conto Corrente postale N°53559209 intestato a Centro Culturale Antonianum- IBAN: IT61P033590160010000067175 Banca Prossima**  
*Sede e redazione:* Corso XXII Marzo 59/A, 20129 Milano Tel/Fax 02-733327 *email:* info@centroculturaleantonianum.it **ANTONIANUM NOTIZIE** in formato PDF è scaricabile gratuitamente da [www.centroculturaleantonianum.it](http://www.centroculturaleantonianum.it)  
*Il Centro Culturale Antonianum è un'associazione senza fini di lucro: il lavoro dei collaboratori è volontario e gratuito*

## L'editoriale

**U**na biblioteca viva. Stiamo parlando della biblioteca del Centro Culturale Antonianum. Viva non soltanto perché prosegue la sua attività consueta, come ogni biblioteca - prestito libri, sala di lettura, acquisto di nuovi volumi. Ma anche perché, attraverso una serie di iniziative organizzate dal CCA, si propone come un importante punto di riferimento per la vita culturale del quartiere.

In questo numero diamo conto delle numerose attività promosse dal nostro centro culturale che si sono tenute nei locali della biblioteca. E, per completezza d'informazione, dovremmo citare anche i corsi di scrittura creativa che si sono svolti nei mesi passati, sotto la guida di Anna Maltese, che sono stati seguiti da un gruppetto di scrittori in erba, interessati e molto motivati.

**Enrico Lotti**

## EVENTI IN BIBLIOTECA

*La premiazione dei vincitori del Premio Letterario e un fitto calendario di incontri culturali si sono tenuti nella cornice della nostra sede*

**F**itta serie di appuntamenti alla biblioteca del Centro Culturale Antonianum. Lo scorso 27 febbraio si è tenuta la cerimonia di premiazione della XVI edizione del Premio Letterario indetto dal CCA. L'elenco dei premiati, pubblicato sullo scorso numero, è disponibile sul sito del nostro centro culturale. Alla premiazione ha preso parte anche Rossella Traversa, responsabile Cultura del Comune di Milano - Zona 4. Nelle settimane successive hanno avuto luogo gli altri incontri in programma. Mario Quadraroli ha parlato della "Valle dei monaci", illustrando i percorsi dei pellegrini della via Francigena. Riccardo Tammaro ("Borghi e cascine del Sud-Est di Milano") ha guidato il pubblico in un excursus alla scoperta dei borghi e degli edifici rurali di Milano, mentre Clara Monesi ("Dame e Cavalieri") ha offerto una rassegna sulla letteratura amorosa ai tempi dei castelli e della Cavalleria. ★



*In alto, a sinistra, Isabella Corso (prima classificata sezione Narrativa) riceve il premio da Rossella Traversa, presidente Commissione Cultura del Comune di Milano - Zona 4. A destra, la premiazione di Roberto Di Felice (primo classificato per la Poesia).*

*In basso foto di gruppo dei premiati e dei rappresentanti della giuria. Da sinistra: Deborah Traversa, Franco Tagliati (Poesia, 3°), Alberto Boccotti, Roberto Di Felice, Carlo Brugnone (Narrativa, 2°), Clara Monesi, Giovanni Murchio (Poesia, 2°), Rossella Traversa, Giorgio Castellari. Nella fila in basso, da sinistra: Mario Lucchini (Narrativa, 3°), Isabella Corso e Mario Quadraroli.*

## Prossimamente

### Incontri in biblioteca

**Sabato 7 Maggio**  
**Ore 15.30**

*Biblioteca dell'Antoniano*  
Corso XXII Marzo 59/A

### Amore sacro, Amore profano: l'epoca feudale

A cura di **Gloria Casati**

Viaggio alle radici della letteratura europea, seguendo i percorsi del cuore, quando la narrazione era affidata ai trovatori che giravano di corte in corte e le lingue volgari reclamavano la loro dignità letteraria.

### Ingresso libero

fino a esaurimento dei posti disponibili.

Per ulteriori informazioni:  
[www.centroculturaleantonianum.it](http://www.centroculturaleantonianum.it)



*La biblioteca dell'Antoniano affollata durante i nostri più recenti incontri. Da sinistra verso destra, le conferenze di Mario Quadraroli, Riccardo Tammaro e Clara Monesi.*



Parola di... **Giacomo de Antonellis**

## Cassandra e il terrorista

**D**ieci anni fa scompariva Oriana Fallaci, osannata quando era considerata un'eroina della Intelligentsja, ignorata o vituperata appena cominciò a denunciare la guerra sotterranea del mondo musulmano. Svegliatevi, gridava ai quattro venti, stanno invadendo l'Occidente per imporci una visione che, in nome del Corano, annulla ogni libertà umana. Facendo sua la teoria di Bat Ye'or (pseudonimo di Giselle Littman, egiziana) la Fallaci bollò questo spietato disegno geo-politico dell'Islam con il nome di Eurabia, Ma la politica non ebbe il coraggio di seguirla. Ci hanno provato soltanto pochi coraggiosi "fuori dal coro": Ayaan Hirsi Ali somala che vive in Olanda, il francese Michel Houellebecq, il fantautore toscano Pierfrancesco Prosperi, l'italo-egiziano Cristiano Magdi Allam (e l'Ordine nazionale dei giornalisti lo ha condannato per "islamofobia"). Persino molti uomini di Chiesa hanno preferito adottare il silenzio o la via del dialogo unilaterale, in sostanza cedendo ad una religione priva di pietà. Nel frattempo, Allah akbar; il terrorismo islamico uccide barbaramente uomini donne e bambini, soprattutto cristiani, considerati i veri nemici, dalla Somalia alla Nigeria, dal Pakistan alla Siria, dal Sudan alla Libia, né fanno eccezione i regimi dispotici di Turchia, Iran, Egitto e Arabia. Adesso le stragi coinvolgono anche il suolo europeo: Londra, Parigi, Bruxelles hanno già versato tributi di sangue. L'immaginario Islam moderato tace, quindi diventa complice. La misericordia cristiana salverà l'Italia? ★



# Giallisti, non per caso

Milano narrata dalla nuova generazione di scrittori di romanzi polizieschi

di Gloria Casati

Probabilmente, “Come passa il tempo!” è uno dei ritornelli che si sentono più frequentemente nelle chiacchiere fra conoscenti. Eppure è il pensiero che mi è venuto subito alla mente quando sono andata a ricercare la data della pubblicazione di un articolo sui giallisti milanesi che avevo scritto per questa nostra rivista: ebbene, era il febbraio del 2011. Allora avevo trattato di quelli “storici”, quelli da sempre conosciuti e amati dal pubblico affezionato a questo genere: da Giorgio Scerbanenco a Sandrone Dazieri, da Renato Olivieri a Tiziano Scavi.

Ma negli anni qualcosa si è mosso anche su questo fronte. Nuove penne si sono affacciate su questo orizzonte letterario e non senza un notevole apprezzamento da parte della critica e dei lettori in primis.

Dunque eccomi ancora qui, ad addentrarmi per le vie della nostra città vestita nelle tinte del noir, avvolta nell’atmosfera insidiosa degli intrighi e dei misteri e, proprio per questo, avvincente ed emozionante.

## Nuove generazioni

Gli autori appartengono alle nuove generazioni, anzi, nuovissime, se consideriamo che la maggior parte di loro è nata dopo il ‘70.

Vorrei cominciare proprio dal trio Riccardo Besola, Andrea Ferrari e Francesco Gallone: insieme firmano una serie di gialli di indubbio successo, ambientati proprio negli anni Settanta: “Operazione Madonnina”, “Operazione Rischiatutto”, “Il Colosso di Corso Lodi”. Nel primo assistiamo alle



I tre giallisti milanesi Andrea Ferrari, Riccardo Besola e Francesco Gallone. In alto, le copertine di alcuni dei libri presentati nell'articolo.

avventure tragicomiche di tre personaggi, un pubblicitario, un oste e un fioraio che, in seguito alle avverse vicende che si sono abbattute su di loro, decidono di riscattare le proprie fortune attraverso la più assurda delle idee: rubare il simbolo più alto di Milano!

Il sorriso della commedia e la tensione drammatica si alternano in una riuscitissima miscelanza che tiene vincolato il lettore fino al termine della vicenda. “Fiato alle trombe, Turchetti!” è un esordio che i non più giovanissimi tra noi avranno sicuramente ancora nelle orecchie: era l’incipit di una delle trasmissioni che hanno fatto la storia del quiz italiano: “Rischiatutto”, condotto dall’indimenticabile Mike Bongiorno. I nostri tre autori, invece, per costruire il loro racconto hanno dovuto scavare nelle Teche RAI e rivedere programmi, sceneggiati, notiziari dell’epoca al fine di riuscire a entrare nell’atmosfera sociale e culturale di allora. E il sogno a quei tempi era proprio il bottino finale del famoso gioco: a questo puntano i protagonisti di questa avventura per riuscire a superare i problemi economici e familiari che li affliggono. Anche ne “Il Colosso di Corso Lodi”, fra le esplosioni delle bombe degli anni di pium-

bo, si mescolano poliziesco e commedia, in un’atmosfera che alterna amarezza, sorriso e malinconia. Al di là del singolo racconto, pare che il messaggio (desolante) che gli autori ci consegnano sia uno solo: nelle storie drammatiche dei vari personaggi, perdenti e vincenti sono comunque vittime di un sistema che ormai, a partire da quegli anni, ha assunto come proprio Dio il Denaro.

Milane di nascita, classe 1976, è anche Ippolito Edmondo Ferrario, scrittore che però si guadagna la cittadinanza onoraria di Triora, borgo medievale ligure noto come “il borgo delle streghe”. Questo la dice lunga sulla sua passione per le vicende tragiche e oscure. Come protagonista de “L’antiquario di Brera” egli sceglie infatti la figura gotica e raccapricciante di un personaggio realmente esistito: Vincenzo Verzeni, efferato assassino cannibale dei primi del ‘900 noto alle cronache di allora come “il vampiro della bergamasca”. Alla di lui storia si mescolano le vicende di Neri Pisani Dossi, antiquario che ha la sua bottega in via Madonnina, nel cuore di Brera, e degli altri personaggi che compaiono nel racconto: baristi, negozianti, ristoratori, in un intreccio che, partendo da una storia accadu-

ta tra Ottocento e Novecento, si collega misteriosamente ai giorni della Milano dell’Expo.

## Milano attraverso i delitti

Per restare nella scia di episodi realmente accaduti, suggerisco un testo che non è un giallo e neppure un racconto, ma è la storia di Milano narrata attraverso i delitti che l’hanno percorsa. “I 100 delitti di Milano” è il titolo dell’opera di Andrea Accorsi e Ferro Daniela, anche questa una giovane coppia (46 anni lui, 37 lei), marito e moglie, che si è appassionata alla ricerca dei più famosi e più tragici eventi di cronaca della nostra città fino a ricostruirne un ritratto in nero, che non è certo gratificante, ma sicuramente avvincente e appassionante. L’arco di tempo esaminato comprende ben duemila anni di storia e coinvolge ogni quartiere della città, dalle più famose vie del centro alle estreme periferie; pagine oscure e violente, che spesso non trovano soluzione e colpevoli nell’amara constatazione che il male non ha limiti e spesso, davanti a sé, non trova ostacoli. Sulla stessa linea si muove il tasto di Adele Marini “A Milano si muore così”. Bergamasca, giornalista e specializzata in cronaca giudiziaria, ha aperto la

strada a un genere che mescola attualità e finzione letteraria. “A Milano si muore così” è un romanzo in cui i personaggi principali, i commissari Marino e Leoni, restano comunque marginali rispetto allo svolgersi dei fatti. La vera protagonista è la città di Milano, in cui ormai è la mafia a farla da padrona e il dialetto milanese è stato sostituito dal linguaggio delle cosche. Il libro è fondamentalmente un libro di denuncia che lascia piuttosto avviliti davanti all’impotenza delle istituzioni e della giustizia tanto da trasformare, nella mente del lettore, l’affermazione del titolo in una domanda: ma a Milano si muore così?

Dopo questa carrellata di giovani, concludo invece con un “vecchio”, uno che si è affacciato al mondo del giallo dopo i 70 anni. È Dario Crapanzano, che esordisce come romanziere nel 2011 con “Il giallo di via Tadino” a cui seguono, dopo lo straordinario successo di pubblico e di critica, “La bella di Chiaravalle”, “Il delitto di via Brera”, “Arrigoni e il caso di piazzale Loreto”.

Si definisce “il giallista delle portinaie”: nelle sue storie ne compare sempre una: curiose, depositarie delle confidenze di tutti, si rivelano spesso indispensabili alle indagini. Indagini condotte dall’immane commissario Arrigoni, un personaggio dal volto umano, capace di comprendere le ragioni di tutti, colpevoli e innocenti, la cui convinzione fondamentale è che con un po’ più di generosità e un po’ meno di egoismo ci sarebbero meno morti e meno assassini.

Direi che questa generazione di nuovi talenti non ha niente da invidiare ai suoi storici predecessori. Non mi resta che augurare buona lettura a tutti, certa che nessuno si annoierà. ✪

## ACQUISIZIONI RECENTI

Una selezione delle ultime opere acquisite dalla Biblioteca del Centro Culturale Antonianum

### •••Narrativa

**A. Tyler**  
Se mai verrà il mattino  
Guanda, 1998 - Narr C 2307

**M. Cerrino**  
Il margine dell’alba  
Alacran, 2010 - Narr C 2306

**D. Tartt**  
Il piccolo amico  
Rizzoli, 2014 - Narr C 2304

**I. Singer**  
Una primavera tardiva  
Boringhieri - Narr C 2302

**J. Lethem**  
La fortezza della solitudine  
Tropea, 2003 - Narr D 180

**R. Kapuscinski**  
Ebano  
Feltrinelli, 2000 - Narr D 1805

**J. Franzen**  
Purity  
Einaudi, 2016 - Narr D 1803

**M. de Kerangal**  
Riparare i viventi  
Feltrinelli, 2015 - Narr D 1802

**M. P. Veladiano**  
Una storia quasi perfetta  
Guanda, 2016 - Narr D 1801

**A. McCall Smith**  
Il mondo secondo Bertie  
Guanda, 2015 - Narr D 1800

**G. Simenon**  
La scala di ferro  
Adelphi, 2016 - Narr D 1799

**I. McEwan**  
La ballata di Adam Henry  
Einaudi, 2014 - Narr D 1798

**K. Haruf**  
Benedizione  
Enne Enne, 2015 - Narr D 1797

**M. Murgia**  
Chirù  
Einaudi, 2015 - Narr D 1796

**W. Smith e G. Kristina**  
Il leone d’oro  
Longanesi, 2015 - Narr D 1795

**R. Yates**  
Sotto una buona stella  
Min. fax, 2014 - Narr B 2557

**J. Grisham**  
L’avvocato canaglia  
Mondadori, 2015 - Narr D 1793

**J. Deaver**  
La finestra rotta  
Rizzoli, 2008 - Narr D 1792

**A. Pennacchi**  
Canale Mussolini - Parte II  
Mondadori, 2015 - Narr D 1791

**N. Sparks**  
Nei tuoi occhi  
S. & K, 2016 - Narr D 1790

**D. Carrisi**  
La ragazza nella nebbia  
Longanesi, 2015 - Narr D 1789

**C. Link**  
L’inganno  
Corbaccio, 2015 - Narr D 1788

**B. Yoshimoto**  
Il coperchio del mare  
Feltrinelli, 2004 - Narr B 2558

**Y. Khadra**  
L’attentato  
Sellerio, 2016 - Narr A 730

**C. Dexter**  
Il gioiello che era nostro  
Sellerio, 2016 - Narr A 729

**A. Vitali**  
Nel mio paese è successo  
un fatto strano  
Salani, 2016 - Narr D 1794

### •••Storia

**A. Fraser**  
L’ombra di Eva  
La donna inglese nel secolo di Cromwell  
Rusconi, 1987 - Storia C 643

### Il consiglio del bibliotecario

#### Umberto Eco

Per una volta, anziché presentare un nuovo libro, rendiamo omaggio a un importante autore, recentemente scomparso. Di seguito, le opere di Umberto Eco presenti nella nostra biblioteca. In questa prima parte, le opere di narrativa. Nel prossimo numero di *Antonianum Notizie* sarà la volta delle opere di saggistica.

Diario minimo - Narr B 1952  
Il nome della rosa - Narr C 912  
Il cimitero di Praga - Narr C 2133  
Numero zero - Narr C 2281  
La misteriosa fiamma della regina Loana - Narr C 1829  
Il pendolo di Foucault - Narr D 378  
Il secondo diario minimo  
Narr D 504  
Isola del giorno prima - Narr D 655  
Baudolino - Narr D 1019  
Come viaggiare con un salmone  
Narr C 2305